



CASARSA DELLA DELIZIA

Le metamorfosi di Berger Un omaggio a Pasolini nelle sue sculture di vetro

Inaugurata la mostra dell'artista svizzero nell'ex municipio
L'installazione dedicata allo scrittore a 50 anni dalla morte

L'ESPOSIZIONE

DAVIDE FRANCESCUTTI

La luce attraversa le fratture del vetro, svelando volti senza occhi che interrogano lo spettatore con le proprie orbite vuote. Poi, grazie a un gioco di prospettive ottiche, l'iride si materializza nel volto scolpito e dà una rinnovata lettura all'opera d'arte. Ha questa "vocazione" interattiva la mostra "A Matter of Metamorphosis" dell'artista svizzero Simon Berger, inaugurata ieri a Casarsa della Delizia nello spazio espositivo dell'ex municipio e visitabile con ingresso libero fino al 27 luglio. Berger ha sviluppato una tecnica unica: riesce a dare vita a sculture sul vetro antifortunistico picchiandolo con un martello e sfruttandone le fratture che si creano.

A Casarsa, dove è arrivato martedì, ha creato le opere in loco, chiudendosi per ore in solitaria nello spazio espositivo. L'installazione omaggia Pier Paolo Pasolini, nella ricorrenza dei 50 anni dalla morte e la Metamorfosi di Franz Kafka. I volti dei due scrittori si riconoscono tra quelli realizzati da Berger. «E siamo felici – ha dichiara-

to ieri durante l'inaugurazione il sindaco Claudio Colussi – che Berger, come mi ha raccontato, si sia sentito accolto come a casa qui da noi. Ha saputo guardare alla nostra realtà con uno sguardo inedito, rivelandone sfumature profonde e trasformandola in un'opera da decifrare».

Il progetto espositivo è stato realizzato dal Comune di Casarsa della Delizia con il supporto della Regione attraverso l'Assessorato alla Cultura (progetto TrasformArti: l'arte come strumento per immaginare il futuro), in collaborazione con Cris Contini Contemporary, Centro Studi Pier Paolo Pasolini Casarsa, Pro Casarsa della Delizia APS, Contemporary&Co ed il Liceo Artistico Statale Enrico Galvani. La mostra è stata curata da Sandrine Welte, che nel suo intervento ha sottolineato come le lastre di vetro lavorate da Berger vivano attraverso la luce, e da Pasquale Lettieri che ha inserito le opere nel grande quadro, da vivere hic et nunc – qui e ora, dell'arte contemporanea.

Cris Contini, titolare della galleria e presente con il socio Fulvio Granocchia e la project manager Sandra San-

son, ha evidenziato come l'installazione nella sua disposizione con sei grandi lastre poste in verticale e orientate in cerchio verso un mucchio di occhi scolpiti su schermi televisivi in disuso, ricordi una Stonehenge contemporanea. Nell'intervento di saluto i consiglieri regionali Carlo Bolzonello e Lucia Buna (presente anche il collega Markus Maurmair) hanno rimarcato il sostegno della Regione e il valore della collaborazione con il liceo artistico Galvani. Un gruppo di studentesse, presenti al vernissage, nei giorni precedenti ha partecipato a un incontro con i responsabili degli Uffici comunali (Silvia Gerolin, Massimo Milan, Maria Rosa Stefanon e Francesca De Pol) e con il consigliere delegato alle associazioni Antonio Deganutti e l'assessore al turismo Cristina Gallo oltre che con la stessa Sanson sugli aspetti organizzativi della mostra. Hanno potuto conoscere Berger e provare insieme a lui a creare con il suo metodo sulla lastra di vetro. Arte che diventa anche formazione, quindi, in un circolo virtuoso che ha saputo



coinvolgere varie realtà del territorio, come il Centro studi Pier Paolo Pasolini e la Pro Loco di Casarsa. Dal canto suo Simon Berger ha ringraziato tutti lasciando però che a parlare siano le sue opere, in un dialogo tra passato e presente, sollecitando una riflessione sulla condizione umana e sulla società che ci circonda. E il numeroso pubblico presente all'inaugurazione pubblica si è confrontato con queste tematiche di trasformazione, isolamento e speranza. "Sul vetro di sicurezza – ha detto –, questi motivi prendono vita e catturano magicamente l'osservatore. È un processo di scoperta, dall'offuscamento astratto alla percezione figurativa". A concludere un rinfresco con i vini casarsesi La Delizia e i sapori dell'associazione solidale Laluna segno ulteriore di come l'arte possa essere dialogo intenso con la realtà, anche locale di paese, che la ospita. —



L'inaugurazione della mostra di Simon Berger a Casarsa